



ALICENOVA
SINERGIE SOLIDALI

PERCORSI DIDATTICI



IL GIARDINO
Trinavera
dei diritti naturali delle bambine e dei bambini



fattoriesolidali
cooperativa sociale


A.f.e. SOpsi.t.
Associazione familiari e sostenitori
sofferenti psichici della Toscana



DOVE SIAMO

FATTORIA DI ALICE - PARCO AGRICOLO URBANO - Str. Tuscanese, 20



FATTORIA ORTOSTORTO - Loc. La Valeria - Montalto di Castro



Per informazioni e preventivi rivolgersi ai seguenti contatti:

Fattoria di Alice: 335 6967 4632 - **Barbara Telluri** 335 842 5703 - didattica@alicenova.it

Responsabile scientifico **Giardino Primavera:** **Umberto Cinalli** 338 435 6568

Referente **Associazione Afesopsit:** **Vito Ferrante** 333 205 6497 - afesopsit@libero.it



CHI SIAMO

Alicenova è una cooperativa sociale senza scopo di lucro che nasce dalla fusione di due cooperative: Alice di Tarquinia, che opera dal 1990 nella provincia di Viterbo e Sinergie di Formello, che opera dal 2004 nella provincia di Roma nord.

Gli obiettivi che perseguiamo sono l'inclusione sociale, la promozione umana e la costruzione di una rete sociale radicata, competente e orientata allo sviluppo culturale ed economico del territorio. Dedichiamo attenzione alla qualità sociale ed ambientale dei nostri servizi e prodotti. Con il nostro lavoro ci impegniamo ad assumere, con continuità, innovazione e rischio, la responsabilità di dare risposte ai bisogni sociali del territorio, sperimentando modi innovativi di fare impresa.

Dal 2005 ad oggi la nostra cooperativa promuove progetti di didattica ambientale e di educazione alimentare rivolti a scuole materne, scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado di Viterbo e della provincia.

Tali attività sono realizzate in collaborazione con la Cooperativa Fattorie Solidali presso le sue due strutture agricole a conduzione biologica, "la Fattoria di Alice" a Viterbo e "OrtoStorto" a Montalto di Castro.

LE FATTORIE AL SERVIZIO DELLE SCUOLE

Alle porte della città di Viterbo, tra piante di ulivi, un vigneto, un frutteto e due orti c'è la "**Fattoria di Alice**", una fattoria sociale e didattica che nel 2023 è diventata **Parco Agricolo Urbano** ampliando le aree e i servizi fruibili al pubblico.

A due passi dal mare e a pochi chilometri dal centro abitato di Montalto di Castro c'è "**OrtoStorto**", fattoria sociale e agrituristica.

Nelle due fattorie la nostra cooperativa attua percorsi sia socio-riabilitativi e formativi in favore di persone con diverso tipo di disagio, sia attività di didattica e laboratori per scuole di ogni ordine e grado.

Entrambe le fattorie coltivano e producono frutta e verdure biologiche (certificate Bioagricert); uova fresche, olio extravergine di oliva, che sono venduti all'interno del punto vendita aziendale, presso mercati rionali e attraverso gruppi di acquisto solidale (GAS). I rispettivi casali sono circondati da un'area verde e attrezzata per accogliere i gruppi che ci vengono a trovare.

Inoltre, all'interno del casale della "Fattoria di Alice", è stato realizzato un laboratorio di trasformazione agro-alimentare dove lavoriamo i nostri prodotti per realizzare confetture, marmellate, sott'oli, composte e creme salate, distribuiti con il nostro marchio "**Sémina**".



EDUCAZIONE AMBIENTALE E AGROALIMENTARE: responsabili oggi per star bene domani

L'educazione ambientale abbraccia tematiche e problemi quanto mai attuali, con i quali le nuove generazioni dovranno confrontarsi. Ciò la rende uno strumento fondamentale per sensibilizzare i giovani ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e per fargli comprendere l'importanza di alcune scelte.

Pensiamo sia importante che gradualmente i ragazzi imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi legati all'utilizzo del territorio, e siano consapevoli del ruolo attivo che possono avere per salvaguardare l'ambiente naturale per loro stessi e per le generazioni future.

Le attività di educazione ambientale che proponiamo vogliono essere un mezzo stimolante per avvicinare e far conoscere ai bambini e ai ragazzi il mondo rurale, i suoi cicli e tutte quelle attività legate alla natura attraverso la didattica "open-air". Con i nostri laboratori didattici vogliamo "produrre" cultura e conoscenza per contribuire a sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto della natura e dei suoi equilibri.

Desideriamo che i bambini e i ragazzi al termine dell'esperienza riportino a casa gli aromi, i profumi, e tutte le sensazioni tattili apprese nei nostri laboratori durante la giornata passata assieme.

LE NOSTRE PROPOSTE

Per raggiungere tale scopo la cooperativa sociale Alicenova mette a disposizione un ventaglio di percorsi didattici suddivisi per ambiti tematici: **Educazione ambientale**; **Botanica: le piante e l'uomo**; **Zoologia**; **Alimentazione: quello che mangiamo**.



**EDUCAZIONE
ambientale**



**BOTANICA:
le piante e l'uomo**



ZOOLOGIA



**ALIMENTAZIONE:
quello che mangiamo**

Schede didattiche

Ambito tematico

Educazione ambientale



Nome percorso

IL RICICLO CREATIVO

Contenuti

Parlare di riciclo significa parlare anche della nostra pattumiera, dei rifiuti che ci riguardano più da vicino come cittadini ed anche dai nostri stili di vita e rappresenta un'opportunità per sensibilizzare le nuove generazioni alla responsabilità sociale e alla cura del territorio.

Obiettivi

Molti materiali destinati alla pattumiera, possono entrare fieramente nel circuito nobile del recupero. Proprio dal "sacco dell'immondizia" inizia la buona terapia del riciclo: bottiglie e buste di plastica, barattoli in vetro si trasformano con la creatività dei bambini/ragazzi in qualcosa di unico.

Svolgimento attività e metodologia

Le attività saranno sviluppate utilizzando la tecnica del "fare per scoprire" e si incentreranno dapprima sulla conoscenza dei materiali: carta, plastica, alluminio, vetro, umido in un percorso dove saranno guidati attraverso i sensi nella conoscenza delle qualità di questi materiali per poi creare lavori attraverso la fantasia e la manualità del bambino con la finalità di insegnare loro il rispetto per l'ambiente e il riciclo divertendosi.

Durata

3 ore

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Ambito tematico

Educazione ambientale



Nome percorso

ORTO DIDATTICO

Contenuti

La terra è un elemento con cui l'uomo ha da sempre mantenuto un legame profondo ed è ciò che gli permette di provvedere al proprio sostentamento. L'agricoltura dovrebbe essere vista come un valore da conservare ma non solo, anche da rinnovare ed è proprio compito delle nuove generazioni provvedere a questo fine.

Obiettivi

Avvicinare i bambini alla "madre terra" tramite attività manuali che li coinvolgano personalmente nella conoscenza degli ortaggi e delle piante aromatiche.

Svolgimento attività e metodologia

I bambini impareranno a conoscere ciò che mangiano attraverso l'allestimento di un piccolo orto. Si cercherà di sviluppare la manualità ed il rapporto reale e pratico con elementi naturali ed ambientali, "prendersi cura di", cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo.

Durata

3 ore

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.



Ambito tematico	Botanica: le piante e l'uomo
Nome percorso	LA BIODIVERSITÀ DIVENTA COLORE
Contenuti	Ogni stagione ha la sua paletta cromatica e in Fattoria è possibile trovare tantissimi colori. Attraverso la manipolazione delle piante, degli ortaggi che vi sono presenti si dà al bambino/ragazzo la possibilità di creare colori con pigmenti naturali.
Obiettivi	Osservare i colori della natura e i loro cambiamenti attraverso la sperimentazione di nuove tecniche di pittura con elementi naturali cercando di far esprimere ai bambini le emozioni attraverso l'uso dei colori.
Svolgimento attività e metodologia	I ragazzi avranno la possibilità di estrarre colori vegetali naturali dagli ortaggi, capirne le caratteristiche e il riconoscimento, in particolare di piante alimentari legate alla tradizione locale. I pigmenti vegetali verranno utilizzati per la pittura e la creazione di un linguaggio artistico. La metodologia adottata mira ad un coinvolgimento attivo e partecipativo dei ragazzi e utilizzerà il lavoro in gruppo quale strumento principale di intervento.
Durata	3 ore
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.



Ambito tematico	Botanica: le piante e l'uomo
Nome percorso	I CINQUE SENSI IN FATTORIA
Contenuti	Laboratorio didattico ideato con lo scopo di riscoprire il piacere di vivere la natura attraverso i cinque sensi utilizzando esperimenti diretti che stimolano olfatto, udito, gusto, vista e tatto con approcci che moltiplicano sensazioni e stimoli, favorendo l'acquisizione di capacità percettive e quella di esprimere sensazioni ed emozioni.
Obiettivi	Far risvegliare tutti i cinque sensi del bambino/ragazzo attraverso l'esperienza diretta con la natura.
Svolgimento attività e metodologia	L'attività sarà incentrata sull'utilizzo dei diversi canali sensoriali (udito, olfatto, vista, tatto, gusto) per esplorare la biodiversità che ci circonda e saperne riconoscere similitudini e differenze. Per ognuno dei cinque sensi verrà programmato un approfondimento specifico tramite giochi logico-percettivi. La metodologia utilizzata mira ad un coinvolgimento attivo e partecipativo dei bambini.
Durata	3 ore
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.



Ambito tematico	Zoologia
Nome percorso	GLI ANIMALI DELLA FATTORIA
Contenuti	La fattoria come agro-ecosistema chiuso, a fronte della componente vegetale ha una controparte animale che chiude la catena alimentare a quella degli elementi. Gli animali rappresentano una parte importante dell'economia e dell'equilibrio del sistema fattoria anche se non sono usati come forza lavoro: essi producono letame, insostituibile concimazione biologica, combattono alcuni parassiti delle piante e, cosa importante, consumano gli scarti della fattoria (foglie, bucce, verdura...) trasformandoli in prodotti utili (latte, uova, carne...).
Obiettivi	Far conoscere ai bambini gli animali della fattoria, comprendendone bisogni, curiosità e utilità.
Svolgimento attività e metodologia	Le attività saranno sviluppate attraverso il contatto con i simpatici abitanti della fattoria. I bambini potranno conoscere da vicino il cavallo, gli asini e le galline, e comprendere davvero cosa mangiano, come vivono e che linguaggio parlano.
Durata	3 ore
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.



Ambito tematico	Zoologia
Nome percorso	BUG HOTEL
Contenuti	Conoscere il mondo degli insetti, la loro relazione con piante e animali, l'ambiente in cui vivono, la loro utilità o dannosità in agricoltura. Apprendere le tecniche di conservazione della biodiversità attraverso un laboratorio pratico.
Obiettivi	Illustrare il ciclo biologico degli insetti e la loro importanza per l'ecosistema.
Svolgimento attività e metodologia	Le attività proposte dal laboratorio prevedono una parte teorica di introduzione al mondo degli insetti e una pratica con la costruzione di "bug hotel", ossia piccoli rifugi artificiali per accogliere gli insetti e proteggerli dal freddo invernale, incentivando la conservazione della biodiversità.
Durata	3 ore
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.



Ambito tematico	Alimentazione: quello che mangiamo
Nome percorso	PAN PER FOCACCIA
Contenuti	Il pane fin dall'antichità ha rivestito un ruolo fondamentale nell'alimentazione dell'uomo. Con l'odierna produzione industriale si è spesso dimenticata l'origine di questi prodotti essenziali per le nostre tavole.
Obiettivi	Stimolare i bambini attraverso un percorso formativo e divertente, per iniziare a mettere le mani... in pasta!
Svolgimento attività e metodologia	L'attività si articola in due parti, una teorica ed una pratica. La parte teorica prevede la descrizione di come si arrivi a sfornare una pagnotta e la parte pratica consiste nell'impasto di una piccola forma di pane, che può essere modellata a piacere e messa poi in forno insieme all'aiuto di "Mastro Fornaio".
Durata	3 ore
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.



Ambito tematico	Alimentazione: quello che mangiamo
Nome percorso	DAL LATTE AL FORMAGGIO
Contenuti	Gli alimenti non vanno considerati semplici oggetti di consumo, ma frutto di un duro lavoro. La nostra società sta perdendo parte dei sapori e delle sensazioni che molti cibi devono alla loro storia e alla particolare tecnica di preparazione.
Obiettivi	Comprendere, mediante un'esperienza pratica, come i principi nutritivi contenuti nel latte vengono trasformati per ottenere il formaggio.
Svolgimento attività e metodologia	L'attività è teorico-pratica e prevede la descrizione di come si arrivi alla produzione del formaggio. I bambini partecipano al processo di trasformazione dando vita alla loro piccola forma di formaggio.
Durata	3 ore
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.



Ambito tematico	Alimentazione: quello che mangiamo
Nome percorso	MANI IN PASTA
Contenuti	Alla riscoperta del lavoro delle massaie impastando le buone patate del nostro orto con un po' di farina. Faremo insieme un goloso piatto di gnocchi da riprodurre a casa con mamma e papà.
Obiettivi	Coinvolgere i bambini nei percorsi di educazione alimentare stimolando le loro capacità manuali e la loro creatività con materie prime naturali. Il fine è quello di trasmettere nozioni utili ad un'alimentazione consapevole e alla conoscenza dei processi artigianali di produzione.
Svolgimento attività e metodologia	L'attività prevede simultaneamente una parte pratica e una teorica. Nello svolgimento i bambini scopriranno curiosità sulle materie prime utilizzate, manipolando consapevolmente gli ingredienti al fine di realizzare un autentico prodotto finito. L'esperienza proposta rappresenta un punto di partenza per avvicinarsi in maniera critica ai processi di produzione alimentare, apprendendo le principali differenze tra un prodotto artigianale e uno di derivazione industriale.
Durata	3 ore
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.



Ambito tematico	Alimentazione: quello che mangiamo
Nome percorso	FARINA, UOVA E... FANTASIA!
Contenuti	Se l'attività di cucinare è solitamente considerata una "cosa da grandi", in questo laboratorio la prospettiva si ribalta e la cucina diventa un gioco sensoriale per acquisire nuove abilità, autonomia e stimoli creativi. I biscotti nacquero ai tempi dell'Impero Romano come alimento adatto per essere conservato e per affrontare lunghi viaggi. Oggi, con l'avvento delle merendine, dei conservanti e delle industrie dolciarie, si è dimenticata la reale origine di questi prodotti, un tempo realizzati esclusivamente con materie prime molto semplici ma preziose e genuine per le nostre tavole.
Obiettivi	Promuovere atteggiamenti di curiosità e ricerca nei confronti degli alimenti quotidianamente presenti sulle nostre tavole, apprendere il valore della socialità condividendo con altre persone spazi e materiali, stimolare i bambini in modo divertente a "sporcarsi le mani" mettendo in gioco le proprie abilità pratiche.
Svolgimento attività e metodologia	L'attività proposta si articola in due parti, una teorica e l'altra pratica. La prima parte prevede la descrizione della provenienza e delle caratteristiche fisiche e organolettiche delle materie prime utilizzate (uova, farina, burro), prestando particolare attenzione alle differenze tra alimenti artigianali da agricoltura biologica e prodotti industriali da agricoltura convenzionale. La parte pratica prevede infine la lavorazione manuale dell'impasto, eseguita secondo il "protocollo" stabilito dalla ricetta, la successiva stesura, l'intaglio, la decorazione e la finale cottura dei biscotti.
Durata	3 ore
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

N.B.: In tutti i laboratori proposti saranno utilizzate materie prime locali di qualità e a ridotto impatto ambientale, scelte in alternativa ai prodotti della grande distribuzione.

Le quattro stagioni... in fattoria

Sono inoltre proposti dei laboratori stagionali per permettere ai bambini di conoscere da vicino sperimentando direttamente la preparazione e l'origine di alcuni prodotti tipici che finiscono sulle nostre tavole. I percorsi che proponiamo sono:

PRIMAVERA



Nome laboratorio	A TUTTA FRAGOLA
Contenuti	Il percorso si propone di spiegare ai bambini il ciclo della fragola attraverso un approccio esperienziale e il coinvolgimento attivo in ogni processo del ciclo, dalla raccolta del frutto alla trasformazione in prodotto finito.
Obiettivi	L'obiettivo principale del laboratorio è quello di trasmettere ai bambini le nozioni fondamentali sul ciclo biologico dei prodotti naturali e sulle loro possibilità di conservazione, educandoli al gusto e al rispetto della stagionalità.
Svolgimento attività e metodologia	Il laboratorio prevede la visita al frutteto della fattoria, la raccolta delle fragole e la trasformazione in marmellata nel nostro laboratorio artigianale.
Durata	3 ore
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

ESTATE



Nome laboratorio	PROFUMO DI MOSTO
Contenuti	Storicamente la vendemmia non è solo il periodo dell'anno in cui si raccoglie l'uva, bensì è il momento simbolico in cui si tirano le somme di tutti i raccolti. Nelle fattorie agricole la vendemmia coincide pertanto con una vera e propria festa: dopo un anno di cure e di attenzioni, si possono finalmente raccogliere i frutti della vite.
Obiettivi	L'attività proposta permette un'esperienza diretta in campo sviluppando la capacità sensoriale del bambino attraverso stimoli tattili, olfattivi e visivi. L'esperienza è inoltre una valida occasione per andare alla riscoperta di un antico mestiere, quello del vinaio, apprendendo gli strumenti utilizzate e le diverse fasi coinvolte nel processo di vinificazione.
Svolgimento attività e metodologia	Il laboratorio prevede il coinvolgimento dei bambini attraverso due fasi distinte. Nella prima fase si potrà prendere direttamente parte alla raccolta dell'uva, mentre nella seconda ogni bambino potrà cimentarsi nella pigiatura schiacciando l'uva con i propri piedini.
Durata	3 ore
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

AUTUNNO



Nome laboratorio **INTORNO A UN'OLIVA**

Contenuti

Dalla pianta al prodotto finito, proporremo un viaggio alla scoperta di un alimento che ormai da millenni è alla base dell'alimentazione umana. Quella che a prima vista può sembrare una semplice trasformazione è in realtà un percorso complesso e articolato nel quale si concentrano sapienze antiche, usi e stili di vita della tradizione contadina che conferiscono al prodotto profumi e sapori autentici.

Obiettivi

L'esperienza proposta mira a coinvolgere i bambini nella comprensione del ruolo che l'olio ha avuto fin dall'antichità nella vita dell'uomo, dall'alimentazione alla medicina alla cosmesi. Si intende inoltre mostrare quale sia il lavoro dell'agricoltore per ottenere il prodotto partendo dall'osservazione di un albero di ulivo e illustrando le varie fasi connesse alla realizzazione e alla vendita: coltivazione della pianta, ciclo dell'olio, prodotto finito.

Svolgimento attività e metodologia

Il laboratorio prevede la visita all'oliveto della fattoria, l'illustrazione dei processi di manutenzione e del ciclo dell'olio, la raccolta delle olive.

Durata

3 ore

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

INVERNO



Nome laboratorio **FUORI DI ZUCCA**

Contenuti

Il percorso si propone di spiegare ai bambini il ciclo vitale della zucca, ortaggio simbolo dell'autunno, attraverso un approccio esperienziale che parte dalla conoscenza delle varie tipologie di zucca e degli usi che se ne possono fare in cucina o nelle attività creative. Il punto d'arrivo del percorso è costituito dalla scelta sul campo della propria zucca preferita per poi decorarla con colori e pennelli nel nostro laboratorio di pittura creativa.

Obiettivi

L'obiettivo principale dell'esperienza è quello di trasmettere ai bambini le nozioni fondamentali sul ciclo biologico dei prodotti naturali e sui loro impieghi quotidiani, educandoli al gusto e al rispetto della stagionalità.

Svolgimento attività e metodologia

Il laboratorio prevede la visita agli orti sociali della fattoria, la scelta delle zucche lungo un percorso costituito (*pumpkin patch*) e la decorazione creativa di esse.

Durata

3 ore

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.



Proposta educativa per l'apprendimento emozionale e la sperimentazione delle competenze non cognitive per le scuole

Il **Giardino Primavera** della **Fattoria di Alice** è un'area di apprendimento emozionale e cooperazione ludica promossa da Associazione Afesopsit, Cooperativa Alicenova e Fattorie Solidali.

Destinata ai minori nel momento dello sviluppo della prima autonomia, l'età in cui si formano gli ideali e quell'insieme di valori che orientano scelte e comportamenti, il Giardino Primavera è uno spazio pensato per sperimentare e consolidare le **competenze non cognitive** delle bambine e dei bambini. I laboratori e lo spazio della **Fattoria di Alice** nel complesso vengono proposti alle scuole del territorio per concorrere al pieno e sano sviluppo della personalità delle bambine e dei bambini e alla costruzione di una comunità solidale, anche e soprattutto per gli utenti con abilità diverse.

Presupposto dell'offerta per le scuole e i gruppi sono la condivisione di regole di animazione cooperativa, di cura e attenzione alle relazioni e all'ambiente naturale quindi una attenzione pedagogica in ogni installazione, implicita ma discreta. Il Giardino è composto da varie esperienze/installazioni.

1. Il Villaggio Robinson

Cantiere delle costruzioni e attività manuali, Orti didattici, Fattoria degli animali, Attrezzeria/panoplia.

2. Giochi aperti e sensoriali

Percorso sensoriale a piedi nudi, Spiaggia dei castelli, Vasche con giochi d'acqua, Labirinto di corde, Sentiero dei profumi.

3. Area feste, servizi e ricreazione

Cucina, Teatro all'aperto, Frutteto, Aula didattica.

4. Aree ricreative e di animazione libera

Villaggio tepee indiani, Cerchio delle storie, Osservatorio, Orecchi parlanti, Stagno, Casa sull'albero, Biblioteca.

La proposta per le scuole e i gruppi è di rendere disponibile il Giardino Primavera e la Fattoria di Alice per progettare momenti di apprendimento emozionale, ovvero guidare alla scoperta delle installazioni e delle esperienze (da vivere anche con parziale autonomia) proponendo momenti di riflessione circolare (anche con giochi ed esemplificazioni) sul senso della condivisione, della cura e della responsabilità che l'esperienza richiede.

Per i docenti e gli educatori, quindi le persone interessate, è possibile fare una visita guidata del Giardino Primavera e approfondire gli aspetti pedagogici ed educativi della proposta.

Ricordiamo che per la fruizione delle famiglie e dei singoli utenti l'accesso è libero e gratuito nell'orario di apertura della Fattoria previa presa visione del Regolamento, delle norme di utilizzo e comportamento.

I proventi e le offerte derivanti dalle attività del Giardino sono destinati alla gestione dello spazio, alla promozione del progetto educativo e al sostegno delle attività dell'Associazione Afesopsit ovvero per offrire sostegno a persone con disagio psichico e ai loro familiari.



Presentazione dell'associazione

L'Afesopsit - Associazione Familiari e Sofferenti Psicici della Tuscia - nasce nel 1993 con l'intento principale di garantire alle persone con disagio psichico il riconoscimento e l'esercizio dei diritti civili e di cittadinanza, al fine di poter accedere ad un livello soddisfacente della qualità di vita propria e dei loro familiari.

Qualità di vita intesa come risposta concreta ai bisogni fondamentali dell'abitare, lavorare, avere relazioni sociali ed affettive e godere del tempo libero.

Afesopsit è uno spazio di incontro e pratica quotidiana non solo per l'applicazione concreta della legge n. 180 - nota anche come legge Basaglia - ma soprattutto per il superamento della logica di separazione che per lungo tempo ha contrapposto alcuni presidi e concetti: medico/paziente, operatori socio-sanitari/familiari, sano/malato, istituzioni/associazionismo.

L'Associazione opera attraverso attività di confronto politico e interlocuzione in rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, attraverso la organizzazione e gestione di servizi di assistenza e tutela, la progettazione partecipata, la organizzazione di eventi, la creazione di spazi e momenti di condivisione e socializzazione.

Il Giardino Primavera è stato realizzato grazie al lavoro - in primo luogo - delle ragazze e dei ragazzi di Afesopsit; è destinato a creare opportunità di crescita e integrazione - anche lavorativa - per questi ultimi, quindi a rafforzare nel territorio la rete sociale di tutela per tutte le fragilità, ovvero a creare e rafforzare uno spirito comune di partecipazione e cittadinanza solidale.

«La follia è una condizione umana. In noi la follia esiste ed è presente come lo è la ragione. Il problema è che la società, per dirsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia, invece incarica una scienza, la psichiatria, di tradurre la follia in malattia allo scopo di eliminarla.»

(Franco Basaglia)

I presupposti pedagogici: i diritti naturali delle bambine e dei bambini

Il progetto educativo che sostiene il Giardino Primavera della Fattoria di Alice non si limita a presentare un semplice luogo di animazione, ed intrattenimento per le bambine e i bambini.

Per questo è plausibile la presenza di una rete di educatori per una assistenza continua, affiancando i bambini - e i genitori - ed accompagnandoli alla ri-scoperta di alcuni approcci educativi: il rapporto cooperativo e la relazione fisica con l'altro da sé, l'ascolto reciproco, la progettualità condivisa, il lavorare insieme per progetti, la solidarietà tra generazioni e culture. Le attività ludiche saranno, pertanto, le costruzioni, i giochi di squadra, i laboratori manipolativi e sensoriali, le gite e le feste, le letture animate e quant'altro immaginabile.

Le azioni pedagogiche ed educative sottese resteranno l'osservazione, l'ascolto, il dialogo, la relazione "tra pari" tra bambini e adulti, l'attenzione ai bisogni dei singoli e a quelli del gruppo, l'attenzione alle diverse abilità, la relazione diretta con l'ambiente naturale. Una proposta tesa a sviluppare le abilità sociali (verbali e non verbali) delle bambine e dei bambini come degli stessi adulti, apprese in un contesto fatto di esperienze "analogiche" e relazionali, ma trasferibili in tutte quelle situazioni in cui vi saranno necessità analoghe nella vita quotidiana.

Nel Giardino Primavera della Fattoria di Alice proveremo a parlare alle bambine e ai bambini, quindi agli adulti, di questi diritti e chiediamo a ciascuno di interpretarli, di raccontarli con le proprie parole, di riscriverli dal loro punto di vista

1. IL DIRITTO ALL'OZIO

Troppo spesso non c'è, per i bambini e le bambine, la possibilità di autogestire il proprio tempo. C'è bisogno di un tempo in cui i bambini siano soli, in cui imparino a "vivere il sistema delle regole", imparando a gestire in autonomia i piccoli conflitti. E questo senza la presenza eccessiva degli adulti. È solo così che si diventa adulti sani.

2. IL DIRITTO DI SPORCARSÌ

"Non ti sporcare", una frase tipica del genitore della società del benessere. Credo che i bimbi e le bimbe abbiano il sacrosanto diritto di giocare con i materiali naturali quali la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, i sassi, i rametti... Quanta gioia nel pastrocchiare con una pozzanghera o in un cumulo di sabbia.

3. IL DIRITTO AGLI ODORI

Oggi rischiamo di mettere tutto sotto vuoto. Abbiamo annullato le diversità di naso, o meglio le diversità olfattive, tipiche di certi luoghi. Imparare fin da piccoli il gusto degli odori, percepire i profumi offerti dalla natura, sono esperienze che ci accompagneranno lungo la nostra esistenza.

4. IL DIRITTO AL DIALOGO

Dobbiamo constatare sempre di più la triste realtà di un sistema di comunicazione e di informazione "unidirezionale". Siamo spettatori passivi dei tanti mass media: soprattutto la televisione e il cellulare. Cosa diversa è il raccontare fiabe, narrare leggende, vicende e storie, fare uno spettacolo di burattini. In questi casi anche lo spettatore-ascoltatore può prendere la parola, interloquire, dialogare.

5. IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

La tendenza del mercato è quella di offrire tutto preconfezionato, miliardi di oggetti "usa e getta" che non possono essere riparati. E nel contempo mancano le occasioni per sviluppare le abilità manuali. Non è facile trovare bambini e bambine che sappiano piantare chiodi, segare, raspare, scartavetrare, incollare. Quello dell'uso delle mani è uno dei diritti più disattesi nella nostra società post-industriale.

6. IL DIRITTO AD UN “BUON INIZIO”

Facendo riferimento alla problematica dell'inquinamento. L'acqua non è più pura, l'aria è intrisa di pulviscoli di ogni genere, la terra è inquinata dalla chimica di sintesi. Oggi è importante ritrovare il gusto del camminare per la città, lo stare insieme in maniera conviviale. Da qui l'importanza dell'attenzione a quello che fin da piccoli “si mangia”, “si beve” e “si respira”.

7. IL DIRITTO ALLA STRADA

La strada è il luogo per mettere in contatto le persone, per farle incontrare. La strada e la piazza dovrebbero permettere l'incontro. Oggi sempre più le piazze sono dei parcheggi e le strade sono invivibili e occorre trovare spazi gioco altrove. Piazze e strade sono divenute paradossalmente luoghi di allontanamento. È praticamente impossibile vedere bambini giocare in città.

8. IL DIRITTO AL SELVAGGIO

Anche nel cosiddetto tempo libero tutto è preorganizzato. I parchi gioco sono programmati nei dettagli, senza la possibilità di costruire un luogo di rifugio-gioco, in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi. Il mondo è fatto di luoghi modificati dall'uomo, ma è importante che questi si compenetrino con luoghi selvaggi, lasciati al naturale. Anche per l'infanzia.

9. IL DIRITTO AL SILENZIO

I nostri occhi possono socchiudersi e così riposare, ma l'apparato auricolare è sempre aperto. Così l'orecchio umano è sottoposto continuamente alle sollecitazioni esterne. Ci sembra ci sia l'abitudine al rumore, alla situazione rumorosa al punto da temere il silenzio. Perdiamo occasioni uniche: il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua. Il diritto al silenzio è educazione all'ascolto silenzioso.

10. IL DIRITTO ALLE SFUMATURE

La città ci abitua alla luce, anche quando in natura luce non c'è. Nelle nostre case l'elettricità ha permesso e permette di vivere di notte come fosse giorno. E così spesso non si percepisce il passaggio dall'una all'altra situazione. Quel che più è grave è che pochi riescono a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto. Non si percepiscono più le sfumature naturali dell'imbrunire e dell'alba.

I diritti naturali delle bambine e dei bambini / Manifesto (Gianfranco Zavalloni, 2003)

Contatti:

Responsabile scientifico **Giardino Primavera: Umberto Cinalli** 338 435 6568

Referente **Associazione Afesopsit: Vito Ferrante** 333 205 6497 - afesopsit@libero.it

Fattoria di Alice: 335 6967 4632 – **Barbara Telluri** 335 842 5703 - didattica@alicenova.it



ALICENOVA
SINERGIE SOLIDALI

fattoriesolidali
cooperativa sociale



A.f.e. S.O.psi.t.
Associazione familiari e sostenitori
sofferenti psichici della Tuscia

www.alicenova.it
info@alicenova.it

Alicenova Società Cooperativa Sociale Onlus

Sede Sociale

Strada Vicinale
di Scorticagatti, 73/75
Zona Artigianale
01016 **Tarquinia** • VT
Tel. **0766 842752**
Fax 0766 848427

Ufficio di Formello

Via dei Fossi Vecchi, 19
00060 **Formello** • Roma
Tel. **06 90140021**
Fax 06 9088146

Ufficio di Viterbo

Via Sandro Pertini, 2
01100 **Viterbo**
Tel. **0761 772883**

